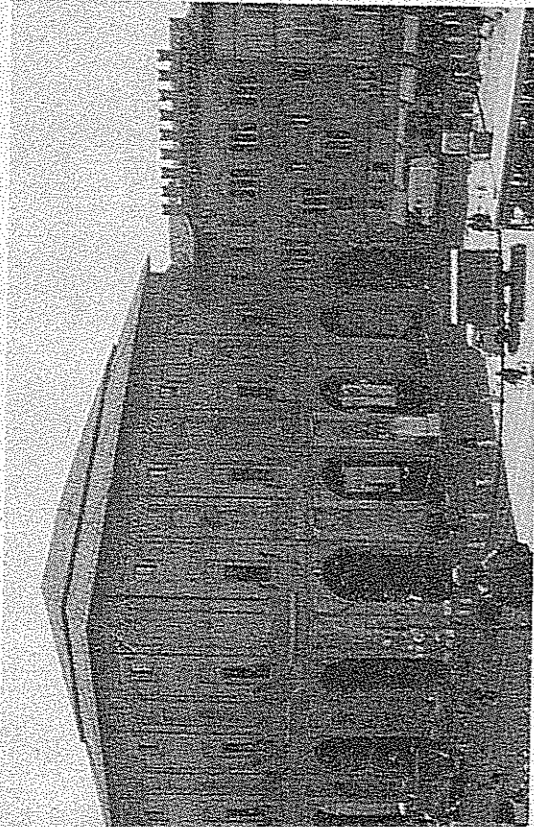


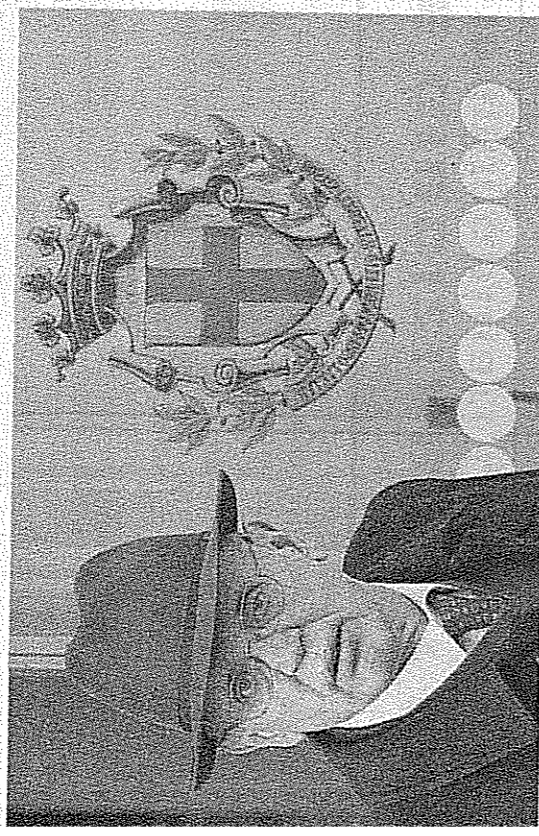
e per garantire i servizi

isimo su prima e seconda casa. Programma per il pagamento delle fatture arretrate



una razionalizzazione delle spese pari a 6 milioni, soldi che saranno destinati proprio al welfare e ai servizi educativi. Restando in tema di risparmi, nei giorni scorsi era già stato annunciato che dal mancata rinnovo dei contratti dei dirigenti a tempo determinato e degli incarichi fiduciari della passata amministrazione, le casse comunali guadagnerebbero 500 mila euro. Fra le novità emerse nelle ultime ore c'è la creazione di un fondo di 46 milioni di euro a garanzia di tutti i potenziali debiti pregressi e dell'eventuale svalutazione dei crediti, così come è stato calendarizzato il piano di pagamento per le fatture in scadenza, che ad oggi ammontano a 101 milioni di euro: quest'anno saranno pagati 37 milioni, mentre sia nel 2013 che nel 2014 il Comune sborserà 33 milioni, per un totale di 103 milioni di euro. Una cifra maggiore rispetto a quella calcolata ad oggi. Durante l'ultimo assessment di bilancio, il Comune aveva stabilito di versare ai fornitori, tra dicembre e gennaio, 24 milioni di euro, somma che il bilancio conferma, anzi, incrementa. Fino ad ora infatti sono 9,7 i milioni pagati ai fornitori, ai quali vanno aggiunti altri 15 milioni da versare entro gennaio.

Altri dati essenziali riguardano il milione di euro stanziato per sostenere i lavoratori delle società esterne coinvolti dalla riorganizzazione, e gli 8 milioni per la ristrutturazione della scuola Raceagni. ♦



Alfredo Caltabiano nei giorni scorsi ha approvato il bilancio per il 2012.

L'Associazione famiglie numerose

Caltabiano: «Ingiusto sospendere il Quoziente Parma»

Alfredo Caltabiano, dell'Associazione nazionale famiglie numerose, interviene sul bilancio comunale di previsione messo a punto dal commissario Mario Ciclosi. Se in premessa, l'associazione rileva «un aspetto sicuramente positivo, ovvero il livello dei servizi del welfare dovrebbe rimanere sostanzialmente invariato», poi mette l'accento su «due aspetti» per «suggerire una decisa azione di intervento da parte del commissario prefettizio».

Secondo indiscrezioni, aggiungere l'Associazione, anziché prevedere «l'estensione del Quoziente Parma a tutto il sistema tariffario del Comune (grazie al Quoziente Parma vengono eliminate le attuali distorsioni dell'Isee, riconoscendo una adeguato peso ai carichi familiari), sembrerebbe ipotizzata una sospensione del Quoziente in attesa della regolamentazione dell'Isee prevista dall'ultima manovra Monti. Riteneremo tale ipotesi contraddittoria ed estremamente ingiusta nei confronti delle famiglie, in particolare verso quelle con più figli, monogenitoriali o con carichi di cura, in quanto dal momento della sospensione del Quoziente, fino alla introduzione del nuovo Isee (2013?) queste famiglie si troveranno a pagare rette più elevate. Non scordiamoci che le manovre governative di luglio, agosto e dicembre valgono mediamente più di 3.000 euro a famiglia, con effetti maggiori sulle famiglie con più figli. Proprio in questi giorni l'Eurostat (e pochi mesi prima l'Istat) ha ribadito che le famiglie a maggiore rischio di povertà sono quelle con almeno 3 figli: l'originario intervento previsto dalla manovra Monti sulla modifica dell'Isee riguardava semplicemente l'estensione della base imponibile ai redditi esenti, finora esclusi. Con effetti, quindi, peggiorativi per le famiglie. Grazie all'intervento dell'associazione familiare (lo stesso che ha lavorato sul QP) e alla disponibilità di alcuni parlamentari che attualmente sostengono il governo, è stato introdotto un emendamento che introduce anch'egli il principio di riconoscere nell'Isee un maggior peso ai carichi familiari, partendo proprio dall'esempio del Quoziente. Se proposto, sarebbe un grave colpo anche per le famiglie italiane che avevano visto nelle scelte operate nella città di Parma un modello a cui positivamente ispirarsi. Da queste premesse riteniamo

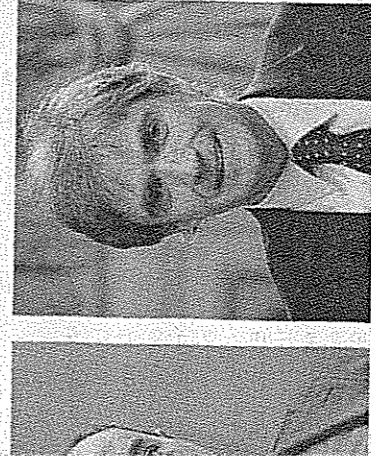
Famiglie Alfredo Caltabiano.

che sia fondamentale mantenere in vigore il Quoziente fino alla introduzione della nuova Isee, estendendolo anche alle tariffe attualmente non articolate secondo tale criterio. Il tutto partendo da un'importante caratteristica del Quoziente: la sua introduzione può essere a saldo zero o addirittura positivo per il Comune, semplicemente intervenendo con una diversa calibratura delle tariffe. Il risultato finale? Le tariffe maggiori vengono sostenute dalle famiglie che dispongono di elevati patrimoni e redditi familiari e minori carichi; le tariffe minori dalle famiglie che si trovano nella condizione inversa. E' un elementare principio di equità che chiediamo venga coerentemente conservato ed esteso il più possibile, ma certo non sospeso o ridotto».

Quindi l'Associazione si scaglia contro l'eventuale «previsione di raddoppiare l'aliquota comunale (dall'attuale 0,40% allo 0,80%): si aggiunge alla manovra Monti che ha introdotto già con effetto dal 2011 l'aumento dell'addizionale regionale dello 0,33% (per l'Emilia Romagna l'aliquota, in base al reddito, va dall'1,43% all'1,73%) con possibilità (prevista dalla legge sul federalismo fiscale) di incrementarla fino al 3,83%. Una stargata senza precedenti per le famiglie con figli. Proprio per evitare questa iniquità, chiediamo con forza a Ciclosi di introdurre un meccanismo di mitigazione dell'addizionale comunale che tenga conto dei carichi familiari. Uno strumento in tal senso già esistente: è il Quoziente Parma. Auspichiamo che le competenze del commissario Ciclosi e del suo staff, unitamente alla grande capacità di ascolto che Ciclosi ha evidenziato nei confronti delle voci della città, trovino una positiva sintesi per un bilancio comunale a misura di famiglia». ♦

AUMENTO DI TASSE E TARIFFE COMUNALI IN ARRIVO NEL 2012

ca fra il Pd e Broglio



Ji e Gianluca Broglio.

competente che merita e che potrà aiutarla a riprendere la via dello sviluppo e della coesione».

La posizione di Broglio

L'ex assessore al Bilancio Gianluca Broglio, in attesa dei numeri definitivi, sottolinea la necessità di sfatare «un falso mito: l'aumento delle tasse - addizionale comunale Irpef e Imu - non servirà a pagare i debiti arretrati del comune. Come ben dovrebbero sapere tutti quelli che si occupano di finanza pubblica, infatti, non è possibile per un'amministrazione contrarre al netto un debito se non a fronte di una copertura già individuata con una specifica voce di entrata. E mi spiego subito: i ritardi accumulati dalla nostra amministrazione nel pagamento dei fornitori e delle società partecipate derivano unicamente da quelli che nei giorni scorsi il Sindaco di Torino Fassino ha definito "stupidi vincoli del patto di stabilità", annunciando la decisione di "sfondarli". Per pagare immediatamente i fornitori, anche a Parma, basterebbe dunque la volontà di sfondare il patto, ipotesi che personalmente non approverei ma che la liquidità del nostro comune, elevatissima, e le somme da pagare a

fornitori e società partecipate, correttamente finanziate, consentirebbero da subito. E dunque sbagliato affermare che l'incremento della pressione fiscale sia dettata dalla necessità di pagare i debiti del Comune, anche perché i debiti dell'amministrazione di Parma sono di molto inferiori a quelli di altre città». L'ex assessore sottolinea che «l'aumento dell'imposizione fiscale sarà invece necessaria per mantenere inalterato il livello di tutti i servizi con particolare riguardo per quelli della persona: i tagli dei fondi statali agli enti locali devono essere obbligatoriamente compensati». Broglio mette in chiaro che «non è assolutamente vero che il bilancio del Comune nasconde dei "buchi", come affermato a proposito dall'ex consigliere di minoranza Iotti: purtroppo nonostante il tanto tempo passato a spulciare i numeri del bilancio dimostra di non averci ancora capito niente: quando parla di disavanzo strutturale dimostra di essere rimasto indietro di qualche anno, mentre quando tira in ballo un artificio svelato rischierà di scendere nel ridicolo in quanto i numeri del comune sono sempre stati a disposizione di tutti, di tutti quelli, però, in grado di saperli leggere». ♦

A PARMA GRANDE NOVITÀ
MASSAGGI ORIENTALI
 Orario Continuo 09.30-23.30 Aperto tutti i giorni ANCHE DOMENICA



TOLSPANO

Massaggio Rilassante Corpo
 Massaggio Rilassante Corpo

45' € 25
 60' € 35

ONI infrastrutture, servizi, progettazione urbana; va poi fatta una netta distinzione tra la gestione di Ubaldi e quella dell'ultimo Vignali, travolto dall'enorme mole di debiti e dagli scandali. Chi vuole governare Parma non può fare di tutta l'erba un fascio... Come candidato sindaco manterrò un appello laico ai problemi della città ed a quello che hanno fatto i sindaci che mi hanno preceduto: vanno salvate le giuste intuizioni.